

## **TURISMO E LAVORO, UILTuCS: NON ESISTE 'ESERCITO DEGLI INTROVABILI', MIGLIORARE CONTRATTI E SOSTENERE AZIENDE SERIE**

(CHB) - Cagliari, 02 mag 2025 - "Il cosiddetto esercito degli introvabili merita condizioni di lavoro migliori, sia nella qualità del lavoro che nel riconoscimento retributivo". Lo afferma Cristiano Ardaù - segretario generale UILTuCS Sardegna - in merito al dibattito sulla carenza di personale nel settore del turismo e del terziario, in vista dell'inizio della stagione estiva. "Limitare il dibattito alla mancanza di disponibilità è riduttivo e offensivo verso i lavoratori del settore. Denunciamo da mesi il fallimento del sistema contrattuale e chiediamo adeguamenti salariali e il riconoscimento delle professionalità".

I DATI. Secondo i dati della UILTuCS in Sardegna, negli ultimi 12 anni, le retribuzioni sono cresciute meno della metà rispetto alla media europea, con una perdita del 15% dei salari del terziario rispetto all'inflazione, nonostante un aumento della produttività del 6%.

La Sardegna è fanalino di coda in Italia per andamento delle retribuzioni, situazione che si riflette anche nel terziario. "Per alcune mansioni, il mismatch arriva al 75%, mentre in settori con retribuzioni più alte e carichi di lavoro più leggeri scende al 40%; camerieri, cuochi e banconieri guadagnano 1100/1200 euro al mese, contro i 1500/1600 di altri settori", precisa Ardaù.

Secondo Ardaù serve un'analisi seria delle condizioni di lavoro, comprese quelle organizzative: orari notturni, festivi, weekend e un alto tasso di infortuni rendono il settore poco attrattivo. "È comprensibile che molti rifiutino offerte anacronistiche legate solo a contratti a termine e bassi salari, quando altrove ci sono contratti a tempo indeterminato e migliori condizioni. Le associazioni datoriali devono assumersi la responsabilità di avviare una seria riflessione e decidere con le OO.SS. un cambio di passo radicale, per permettere ai lavoratori del settore di ottenere condizioni adeguate e dignitose. Affermare che le retribuzioni sono basse per la scarsa qualifica richiesta è una distorsione pericolosa. Il settore ha bisogno di maggiore qualificazione, che però alcuni imprenditori ostacolano per risparmiare sul costo del lavoro. Il calo dei lavoratori under 35 anni soprattutto in Sardegna per il processo di degiovanimento inoltre rischia di compromettere la sostenibilità del settore: servono politiche sulla natalità, l'istruzione e l'integrazione degli stranieri nel mondo del lavoro".

"È ora di sostenere davvero l'occupazione turistica. Basta contributi a pioggia: le risorse vadano alle imprese che rispettano le regole, applicano i contratti giusti, offrono sicurezza e allungano realmente la stagione. In Sardegna c'è già troppa povertà: è ora di dire basta alle retribuzioni inique e al lavoro povero", conclude Ardaù.

(CHARTABIANCA) red © Riproduzione riservata

[Chiudi](#)



### **Avviso ai lettori**

La notizia che stai per leggere è soltanto un esempio gratuito dell'innovativo notiziario politico-economico specializzato di Chartabianca **accessibile esclusivamente su abbonamento**.

Chartabianca è una **testata giornalistica indipendente** rivolta a istituzioni, enti locali, società pubblica e private, associazioni di categoria, consorzi, liberi professionisti etc. che hanno la necessità di uno **strumento di lavoro** che gli garantisca un'informazione in tempo reale, neutra e approfondita sui temi di loro specifico interesse.

Come tutti i **servizi di qualità**, anche l'informazione giornalistica ha necessariamente un costo.

Per informazioni su attivazione e costi di abbonamento al notiziario Chartabianca [clicca qui](#)